



Comune di San Giuliano Milanese

LETTERA APERTA DEL SINDACO LUIGIA GRECO

Cari cittadini,

La scelta emersa dal Consiglio Comunale di martedì 2 novembre*, è stata quella di non avere più un Sindaco e di consegnare al Commissario prefettizio la nostra città.

Oggi ho l'ultima opportunità di poter parlare a tutti voi, con la trasparenza che ogni cittadino di San Giuliano merita e che voglio garantire fino all'ultimo. Di fronte all'appello al senso di responsabilità nei confronti della città, da me rivolto a tutti i Consiglieri Comunali e alla disponibilità a riportare San Giuliano al voto la prossima primavera, chiedendo però di non rinunciare a risolvere le emergenze del Comune, 16 consiglieri comunali, tra cui sette (Davide Barbieri, Oscar Logoteta, Raffaella Milesi, Marco Toni, Simone Greco, Lucia Salvato, Cristina Tosi) che avrebbero dovuto sostenere la maggioranza, hanno voluto interrompere il percorso di risanamento e trasparenza che questa Giunta aveva iniziato.

Se il Comune non rientrerà nel patto di stabilità nel 2011, con la conseguenza di non poter garantire i servizi alla città e se i 110 lavoratori di Genia saranno meno tutelati nel prossimo futuro, la responsabilità è dei consiglieri della lista Toni e dei tre esponenti eletti nelle liste Pd, che hanno tradito la fiducia concessa loro dal voto dello scorso giugno e hanno, insieme al centrodestra, consegnato la nostra città al Commissario prefettizio.

Il Commissario avrà pieni poteri su tutti gli atti relativi alla città e alle sue aziende, fino alle prossime elezioni, che si terranno presumibilmente non prima di 5-6 mesi.

Ho accettato di candidarmi ad aprile del 2009, perchè credevo che l'impegno e la volontà di fare bene fossero un patrimonio condiviso tra tutti i membri della coalizione. Subito dopo la mia elezione, mi sono trovata ad affrontare problemi che mano a mano emergevano nella loro complessità, senza poter mai contare sul confronto con chi mi aveva preceduto: ad esempio con il Patto di stabilità non rispettato dal marzo 2009, che si traduceva (lo esplicito per chi non ne è a conoscenza, come non lo ero io), nel dover contenere al massimo qualsiasi spesa corrente del Comune e nell'abbattimento degli investimenti, con l'ulteriore conseguenza di frenare l'economia locale.

Non mi sono mai scoraggiata, nonostante le mie giornate in questi 16 mesi siano state scandite dalle frasi: "non puoi garantire più sicurezza in città, perché il mancato rispetto del patto non lo consente; non puoi investire sui trasporti pubblici perché il mancato rispetto del patto non lo consente; non puoi programmare eventi di festa e di socializzazione nei quartieri, perché il mancato rispetto del patto non lo consente; non puoi fare manutenzione sulle strade, perché la crisi finanziaria di Genia e i debiti accumulati non lo consentono"!

La politica oggi, e lo dico da cittadina prima che da Sindaco, non può abdicare agli interessi collettivi, a ciò che è bene per le famiglie e per il nostro territorio. **Negli ultimi tempi sono stata individuata come vittima sacrificale, la mia inesperienza politica è stata spacciata sui giornali come incapacità, mi sono stati scaricati i guasti del passato e del presente, solo perchè ho "osato togliere il velo" sulla questione Genia per far emergere la verità. Se ognuno di voi si fosse trovato al mio posto, di fronte alla più grave crisi della storia di San Giuliano, sono certa che non avrebbe mollato e fino all'ultimo avrebbe provato con responsabilità a cercare la massima condivisione per garantire il risanamento del Comune e della sua azienda.**

I miei ex sostenitori, ex Sindaco Marco Toni in primis, parlano di gestioni amministrative del passato senza "aver mai indebitato l'ente locale". Ma è facile per chiunque vivere al di sopra delle proprie possibilità economiche, e al contempo facendo fare debiti al cugino: 54 milioni di euro di debiti del cugino Genia non si sono

certo materializzati improvvisamente, ma, come facevano notare periodicamente negli anni scorsi i revisori del Comune, sono frutto di gestioni poco controllate, che producevano mese dopo mese "irregolarità gravi" e milioni di euro di debiti per anno. Ogni padre o madre di famiglia sa bene che si può evitare il ricorso all'indebitamento con scelte responsabili, ma probabilmente meno popolari del taglio dell'Ici o del non aumento per 10 anni di qualsivoglia tariffa. E' un po' come continuare a firmare cambiali per milioni di euro che oggi sono giunte tutte all'incasso: e nessuna di queste ha la firma dell'attuale Amministrazione.

La responsabilità politica, secondo me, è stata dimostrata ieri solo da quei consiglieri, che pur nelle differenze di visione, hanno manifestato rispetto delle istituzioni e volontà di non lasciare la città in mano a chi non conosce le sue criticità e le sue potenzialità, rischiando così di veder azzerare anche tutto il buono fatto in questi anni. So bene dalla mia esperienza personale che le vittorie si conquistano insieme, con un buon lavoro di squadra, ma quando si perde, si perde tutti, e la città pagherà più di ogni altro le conseguenze di questo voto "scellerato".

Colgo l'occasione per ringraziare gli Assessori Eliana Cardella, Silvano Filipazzi, Iginio Granata, Ezio Mercanti, Mauro Rossi, che, nonostante le difficoltà, hanno assicurato impegno e fiducia al nostro progetto di governo. Ringrazio inoltre il Presidente del Consiglio, Zannone Rosario e i Consiglieri Comunali: Anelli Paolo, Borla Nicoletta, Garbetta Danilo, Licciardo Roberto, Lorenzano Alessandro, Lucà Maria Morena, Oro Mario, Di Pasca Carmine, Scanzano Diego, Bugada Giovanna, Marchini Francesco, Morelli Sergio, che hanno dato il loro positivo apporto, affinché non si arrivasse all'infausto voto del 2 novembre.

Nonostante ieri sia stata colpita al cuore, non solo l'Amministrazione Comunale, ma un'intera città di 36.000 abitanti, sento forte la responsabilità verso il mio paese, e per questo continuerò a guardare la verità con occhi puri e a impegnarmi per il bene collettivo.

I cittadini ci chiederanno conto delle nostre scelte, e a chi continua a fare lo struzzo e a raccontare che "va tutto bene" , mentre nasconde la testa sotto la sabbia del pregiudizio e del rancore, dico che è arrivato il momento di alzare la testa e di affrontare le difficoltà con trasparenza, umiltà e coscienza civica, per donare una possibilità di nuova rinascita a San Giuliano: è l'unico modo che conosco per rispettare la fiducia e l'intelligenza dei cittadini.

4 novembre 2010

Il Sindaco
Luigia Greco

** Deliberazione del Consiglio Comunale N. 86 del 02 novembre 2010*